



Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini - Direzione: Vic. S. Salvatore Vecchio, 5 - 37121 Verona - tel. 8002546
Telefax 045/8011141
Gratis ai Soci



Marzo 1887. Pattuglia di Alpini in osservazione nella zona di Gherar, in Eritrea

VITA SEZIONALE

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

20 - 21 Marzo: Sanguinetto-Concamarise - Cerimonia per il ritorno della salma del Cap. Gino Biasi

• **Sabato 20:**

ore 15.00 - Arrivo della salma davanti al monumento ai Caduti di Venera

ore 15.30 - Corteo dalla chiesetta del Capodisotto alla chiesa dei frati - Camera ardente

ore 20.00 - S. Messa funebre - Inizio veglia notturna

• **Domenica 21:**

ore 8.30 - Traslazione della salma

ore 9.15 - Ammassamento al piazzale del busto G. Biasi - Saluto delle Autorità

ore 10.00 - Sfilata fino al monumento ai Caduti in piazza Nascimbeni

ore 10.30 - Cerimonia - Onore ai Caduti - S. Messa - Commemorazione

ore 11.30 - Tumulazione nel cimitero di Sanguinetto

ore 15.30 - Cerimonia dell'intitolazione della scuola materna a Gino Biasi

27 Marzo: Ca' di David - 40° Anniversario della morte di Don Bepo

ore 16.00 - c/o Cappella Cimitero Ca' di David - Scoprimonto e benedizione Via Crucis

4 Aprile:

• **Bolzano - Raduno intersezionale del Triveneto**

• **Zona Verona 2 - Adunata di Zona c/o Gruppo B.go 1° Maggio**

25 Aprile:

• **Castel d'Azzano - Inaugurazione monumento**

• **Borgo Roma - Anniversario inaugurazione monumento**

ore 10.00 - S. Messa in piazza Nikolayewka - Segue rinfresco

AVVISI

19 aprile ore 21.00 in Sede Sezionale

Riunione volontari per la costituzione del Servizio d'Ordine Sezionale per le Adunate Nazionali

26 aprile ore 21.00 in Sede Sezionale

Riunione Gruppi in divisa per Adunata Nazionale



Direttore Responsabile: Dino Liuti

Comitato di Direzione

Presidente: Ferdinando Bonetti

Componenti: Mario Baù, Pierluigi Bonamini

Coordinatore Editoriale: Luigi Speri

Pubblicità: Giancarlo Rossato, Tel. 8980132

Aut. del Tribunale di Verona 15.52 n. 44 del Registro - n. 1018 Vol. 11 f. 137 (6.9.83) del Reg. Naz. - Abbonamento Annuo L. 5.000



Associato all'USPI
Unione stampa
periodica italiana

composizione ed impaginazione:

ProMedia s.d.f.

via Casa Zamboni, 42

37020 Arbizzano (VR) - tel. 7514750

stampa:

Grafiche Fiorini

via Altichiero, 11

37131 Verona - tel. 525609

Riconoscimento al gruppo infermieristico volontario Alpini di Parona

Sabato 6 febbraio, alla presenza di numerosa cittadinanza, è stato consegnato al Gruppo Alpini di Parona il "Premio Umanitario 1993" con la seguente motivazione: "A riconoscimento della pluriennale attività di volontariato a beneficio dell'intera frazione di Parona".

Erano presenti gli operatori del Gruppo stesso con il Capogruppo Luigi Corsi, il Comitato del Carnevale Benefico al completo, il Cav. Bruno Centurioni, Presidente della Circoscrizione n. 2 nord-ovest ed il Presidente della Sezione Alpini di Verona Lorenzo Dusi.

OFFERTE "PRO ROSSOSCH"

Gr. Zevio	L. 260.000
Gr. Quinzano	L. 200.000
Gr. Perzacco	L. 200.000
Gr. Albaredo d'Adige	L. 200.000
Ferdinando Zanasi in ricordo del ten. Mario Tosi M.A.V.M. caduto a Postojalji	L. 100.000
Gr. Albaredo d'Adige	L. 100.000
Beniamino Pasqualini	L. 50.000
Giancarlo Betteloni	L. 50.000
Lamberto Ferrari	L. 50.000
Gianni Ambrosi	L. 50.000
Gianni Sartori	L. 50.000
N.N. in ricordo dell'Alpino Luciano Pasin	L. 50.000
A.M.	L. 30.000
Angelo Antolini	L. 10.000
Appartenenti all'autodrapello del Quartiere Generale C.A.A. di Rossosch:	
- Fausto Rostello	L. 200.000
- Fabio Vielmementi	L. 200.000
- Don Donato Gori in ricordo del fratello Abramo disperso in Russia	L. 100.000
- Giorgio Zecchini	L. 100.000
- Giuseppe Righettini	L. 50.000
- Gino Tizzi	L. 50.000
- Tonino Traditi	L. 50.000
- Aldo Campostrini	L. 50.000
- Oscar Domenichini	L. 20.000

SOTTOSCRIZIONE PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLA NUOVA SEDE SEZIONALE

Gr. S. Rocco Piegara	L. 400.000
Gr. Cazzano Tramigna	L. 400.000
Gr. Belfiore	L. 300.000
Gr. Oppeano	L. 300.000
Gr. Albaredo	L. 200.000
Gr. Pesina	L. 200.000
Gr. Verona-Stadio	L. 200.000
Gr. Caldiero	L. 100.000
Cav. Uff. Luigi Sartori	L. 100.000
Luciano Bazzoni	L. 50.000
Gr. Montecchio Negrar	L. 50.000
Fernando Righetti - Chievo	L. 50.000
Giuseppe Moneta - Vr Centro	L. 50.000
Gen. Mario Luccherini - Vr. Centro	L. 30.000
Adelino Carlo Massasette	L. 30.000
Amici del martedì - Vr. Centro	L. 23.000
Vittorio Berzacola - Vr. Centro	L. 20.000
Giampiero Tagliaferro - Vr. Centro	L. 20.000

OSSIGENO PER "IL MONTEBALDO"

Gr. Caldiero	L. 50.000
Giuseppe Moneta	L. 30.000
Iole Righetti - Montorio	L. 20.000
Gr. Arcè	L. 19.000
Giuseppe Simonati	L. 10.000

50° ANNIVERSARIO DI NIKOLAJEWKA

Brescia, già dall'immediato dopo guerra, annualmente ho rinnovato il ricordo della "Tridentina", fino ad avere l'ambito onore di essere il destinatario di una cerimonia ufficiale, a carattere nazionale dell'ANA, per la commemorazione di tutti i Caduti della 2ª guerra mondiale.

Allo scadere di ogni quinquennio, dai tragici avvenimenti del 1943, la manifestazione si svolgeva con solennità sempre maggiore con lo sfilamento dei reduci, suddivisi in vari reparti.

Quest'anno, nel 50° della battaglia decisiva della Campagna di Russia, svoltasi a Nikolajewka, le celebrazioni hanno assunto una veste di grande importanza, ed hanno interessato le giornate da venerdì 22 gennaio a domenica 24, con l'incontro con le varie autorità anche di parte russa e dei veterani, con il ricevimento dei resti di 60 caduti provenienti dai Cimiteri in terra di Russia e dai campi di concentramento nell'ex Germania Orientale, con gli onori ai vari monumenti, con le bandiere, italiana e russa, innalzate sui pennoni della Fossa dei Martiri in Castello, con l'omaggio alla tomba del gen. Reverberi, il leggendario Comandante della "Tridentina", M.O. al V.M., a Montecchio Emilia, da parte di una delegazione, di riti religiosi in Duomo con la presenza del Vescovo di Crema, Mons. Manziana e dell'Arcivescovo di Brescia Mons. Foresti, dei Cappellani militari, tra cui la M.O. Mons. Franzoni, ed il pope ortodosso di Nikolajewka.

Nella giornata di sabato 23, durante una cerimonia il Sindaco aveva consegnato la medaglia della città ai rappresentanti del Governo russo e Com. militari, nonché ai gen. Federici (Com. 4° C.A.A.), Incisa di Camerana, (Com. Reg. Mil. Nord-Ovest), Antonelli (Bri-

gata alp. Tridentina) Schipsi (Com. Presidio Militare), al Pres. Naz. dott. Caprioli ed al Pres. di Brescia, Rossi.

Domenica 24, la grande giornata della rievocazione storica, della pace, della riconciliazione, alla presenza di quelle 60 piccole bare, con i resti dei nostri compagni rientrati in Patria dopo oltre 50 anni, restituite alle loro famiglie, alla loro terra, portate da giovani alpini e militari degli altri corpi, presenti in terra di Russia. Come pure le bandiere del Btg. Mondovì (già del 1° Alpini), del 5° e dell'8° Reggimento, del 2° Art. pesante Campale "Vicenza", del 52° Art. Semovente "Torino" e lo stendardo del "Savoia Cavalleria", in rappresentanza di reparti che hanno combattuto in terra di Russia.

Il lungo sfilamento di reduci e di giovani alpini, decine di migliaia, per le vie della città, con le centinaia di bandiere, vessilli e gagliardetti, salutato da una folla imponente, emozionata per un avvenimento che non aveva precedenti. L'incontro tra veterani russi e italiani ha suggellato un momento storico, un impegno di pace, di concordia, di fratellanza fra i popoli, la riconoscenza del popolo russo e l'apprezzamento più caloroso per quel monumento di solidarietà che sta sorgendo a Rossosch, la scuola materna per i bambini di quella città, che ebbe ad ospitare negli anni 1942-43 la Sede del Comando del Corpo d'Armata Alpino. Rendevano gli onori reparti in armi dell'Esercito, le fanfare della Brigata Taurinense e Tridentina.

Presenti con le autorità locali, il Ministro della Difesa Andò (che ha pronunciato un discorso), il Capo di S.M.E. gen. Canini, con alti ufficiali generali, già menzionati, ed il gen. Gavazza che è stato l'artefice del rimpatrio dei resti dei nostri Caduti.



Le autorità con il Vice Pres. del Comitato del Soviet Supremo per i veterani di guerra (pure lui è intervenuto nei discorsi ufficiali), rappresentanti del Parlamento e delle Forze Armate. La commemorazione ufficiale è stata tenuta dal nostro Pres. Naz., dott. Caprioli; di grande commozione e di intensità del pensiero e dell'animo umano con un grazie agli Alpini per la loro generosa dedizione, per quei messaggi di solidarietà che esprimono la loro volontà di pace nei confronti di tutti, sull'esempio di quanti hanno sacrificato la loro vita.

Soprattutto, a Brescia, nella visione di tutti, restano quelle bare, deposte sulla scalinata della Cattedrale, avvolte dal tricolore, benedette mille volte non solo dall'acqua lustrale dei Vescovi e Cappellani, ma dal cuore attento e intensamente emotivo di una folla immensa, di reduci e giovani, alle armi e in congedo. Un grazie infinito a Brescia per un apparato organizzativo di prim'ordine, alla Sezione dell'ANA, al Suo Presidente dott. Sandro Rossi, ai collaboratori tutti, che meglio non avrebbero potuto interpretare il sentimento di noi tutti.

Lorenzo Dusi

INFORMAZIONI
CR

167841041

filo diretto da casa alla banca
per quanto vi preme sapere
con immediatezza
servizio gratuito



**CASSA
DI RISPARMIO
DI VERONA
VICENZA BELLUNO
E ANCONA**

Le commemorazioni nella nostra provincia

A S. Giovanni Lupatoto, il 17 gennaio, a cura del Gruppo Alpini locale. Presenza numerosa di Alpini con 15 gagliardetti appartenenti a Gruppi vicini, con vessilli, bandiere di Associazioni di volontariato e d'arma, la fanfara della Sezione di Trento, seguita dal vessillo Sezionale accompagnato dal Presidente cap. Dusi, dal gonfalone del Comune con il Sindaco (alpino), i Comandanti dei Carabinieri e Vigili Urbani, le Crocerossine. Al Monumento ai Caduti, resi gli onori, il Presidente Dusi ha commemorato l'anniversario ed il Sindaco ha portato il suo saluto.

E' seguita la sfilata fino alla Chiesa del Buon Pastore, dove è stata celebrata la S. Messa dal Parroco don G. Gaiga (figlio di un reduce di Russia) e Don Carlo Vinco (alpino prima della vocazione sacerdotale). L'omelia, improntata oltre che sul Vangelo anche sull'anniversario, la lettura da parte di Don Carlo del nome dei Caduti Alpini (29) le canzoni religiose e le cante alpine magnificamente interpretate dal Coro "Euterpe" (S. Maria di Zevio), hanno reso sommamente commovente e suggestiva la cerimonia.

Presenti il Col. Spe R. Mainenti, il Vice Pres. Sez. di Trento, De Carli e per la Sezione di Verona i Vice Pres. Bonetti e Bonamini (anche nella veste di Cons. Naz.) ed i Cons. Fraccaroli e Masnovi, nonché il Pres. dell'UNIRR, Cav. Ottavio Compri.

Al Chievo, il 23 gennaio, a cura del Gruppo Alpini, con una S. Messa di suffragio nella Chiesa Parrocchiale e la rievocazione sul piazzale dinanzi al campanile-Monumento con la deposizione di una corona d'alloro. Ha introdotto la cerimonia il Vice Pres. Sez. Bonetti ricordando soprattutto la grandiosa opera che l'ANA sta portando avanti a Rossosch, una scuola materna quale impegno di pace tra i popoli russo e italiano e in ricordo dei tanti nostri Caduti in terra di Russia negli anni 1941-43. La commemorazione del 50° di Nikolajewka è stata tenuta dal Presidente Sezionale Dusi, alla presenza di reduci con le loro bandiere e gagliardetti.

Per quanto a nostra conoscenza, altre celebrazioni si sono svolte a **Domegliara**, a cura del Gruppo reduci di Russia.

IL 26 gennaio, a **Fumane** come di consueto si sono radunati i reduci del Btg. Verona con i loro familiari. Al raduno hanno partecipato in numero considerevole.

La S. Messa, in assenza del Cappellano don Sonato, indisposto, è stata celebrata dal Parroco di Fumane. Tra gli altri presenti il Cav. Compri dell'UNIRR ed il Capo Zona Miotto che

Dusi, il dott. Farioli.

Bardolino il 31 gennaio ha accolto i reduci della Zona del Lago e del Baldo per la consueta manifestazione durante la quale sono stati resi gli onori ai resti di un Caduto in Russia, rientrato nella sua terra. S. Messa concelebrata dal Parroco don Amadio Caobelli e dal francescano P. Claudio.

Orazione ufficiale, incisiva e commovente come sempre del prof. Bozzini, reduce della prigionia di Russia, dove ha combattuto, inquadrato nel Btg. Edolo del 5° Alpini "Tridentina".

Il 7 febbraio a **Tregnago** con i reduci della Vallate di Squaranto, di Mezzane, d'Illasi, del Tramigna e dell'Alpone e zona Lessinia, cerimonia organizzata dal Gruppo locale reduci dell'UNIRR, capeggiato dall'infaticabile Igino Bovi, al quale va tutto il merito dell'ottima riuscita. Sfilamento da Piazza Massalongo fino alla Chiesa con la banda musicale di Cogollo. S. Messa cele-



hanno ricordato l'avvenimento. Successivamente ha portato il suo saluto il Presidente Sezionale Dusi. Ha curato l'organizzazione il reduce Fraccaroli, al quale va un vivo apprezzamento.

Pure alla **Rovizza**, il 26 gennaio, un gruppo di reduci veronesi e sirmionesi ha ricordato l'avvenimento con una S. Messa concelebrata da P. Claudio (nostro Cappellano) e da don Lino Zorzi, con omelia dello stesso P. Claudio. Al monumento, voluto e realizzato dal cuore generoso di Angelo Dal Pra, la commemorazione è stata tenuta dal prof. Bozzini. Presenti tra gli altri il Sindaco di Sirmione, il gen. Pattacini, il Presidente Sezionale

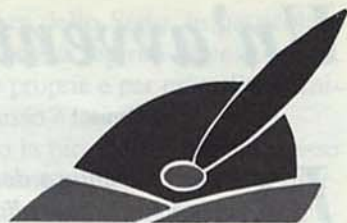
brata dal Parroco che con le sue parole ha dato significato alla storica rievocazione resa suggestiva anche dalla partecipazione del Coro "Due Torri".

Dinanzi al monumento che ricorda specificatamente il tragico ripiegamento del 1943 in terra di Russia, dopo l'alza bandiera e la deposizione della corona d'alloro, il saluto ed il ringraziamento del promotore Bovi, un pensiero del Sindaco Tosca Dal Forno e la commemorazione da parte del Presidente Sezionale Dusi.

Presenti il gen. D. Luciano Ghio, il comandante dei Carabinieri, rappresentanti di Associazioni con bandiere, vessilli e gagliardetti.

Solenne cerimonia di ricostituzione a S. Candido

Il 6° Reggimento Alpini



In forza delle recenti disposizioni circa il ripristino dei Reggimenti, anche il 6° Alpini è stato ricostituito, in data 15 gennaio 1993.

La solenne cerimonia militare ha avuto luogo nella Caserma "A. Cantore" di San Candido, già sede del Btg. Bassano che come unità organica resta incorporato nello stesso Reggimento. Il 6° Alpini, il Reggimento di Verona (per lunghi anni il Comando ebbe sede nella nostra città, nella palazzina denominata "Casa del Capitano", lungo le mura viscontee attualmente in corso di ristrutturazione per divenire la sede della nostra Sezione), tanto caro al cuore dei nostri concittadini, forte del suo motto "Più salvo, più valgo". Unitamente al 5° ed all'11° Alpini ed al 5° Art. da montagna viene a far parte delle Brigata Alpina Tridentina.

Le sue gesta, nella nostra città, sono immortalate nella stupenda targa dedicata proprio alle "Aquila del 6° Alpini". A comandarlo è stato designato il Col. Bruno Petti, già capo di S.M. della Tridentina, figlio di un eroico ufficiale del Genio Alpino, il Col. Mario Petti (recentemente scomparso) grande invalido di guerra e decorato al V.M. nella campagna di Russia con la divisione "Julia".

L'atto ufficiale della ricostituzione si è avuto a San Candido, alla presenza del Comandante della Brigata, gen. Giancarlo Antonelli, e dei Comandanti degli altri Reparti, di autorità civili e militari, di Associazioni con i vessilli, bandiere e gagliardetti, di reduci

e Alpini che in passato militarono nei ranghi del glorioso reparto.

La sua storia in breve. Costituito il 5 ottobre 1882 su due battaglioni, andò soggetto nel tempo a diverse trasformazioni organiche. Con l'ordinamento del luglio 1887, ne fecero parte i Btg. Verona (già Monte Lessini), Vicenza (già Val Schio) e Bassano (già Val Brenta), con i quali prese parte alla 1ª guerra mondiale. Durante la 2ª guerra mondiale era formato dai Btg. Verona, Vestone e Val Chiese.

Venne sciolto l'8 settembre 1943, a seguito dei noti eventi. Ricostituito il 15 aprile 1946 in Merano con i Btg. Trento, Edolo e Bolzano, ai quali si aggiunse il 10.6.1951 il Bassano; successivamente l'Edolo venne ceduto al 5° Alpini ed il Reggimento rimase in vita nella Caserma di Brunico fino al 1975, allorché venne sciolto a seguito della ristrutturazione dell'Esercito.

Ora è nuovamente risorto, pronto a collaborare in operazioni di pace; gli Alpini sono già stati in Sicilia e vi torneranno prossimamente per svolgere nel migliore dei modi l'opera di controllo nel territorio dell'isola.

Dopo l'allocuzione del gen. Antonelli, la cerimonia di passaggio delle Consegne: la bandiera di guerra del 6°, già in consegna al Btg. Bassano, dal suo comandante il Ten. Col. Gion, che ha lasciato l'incarico per assumersene altro importante presso la Scuola di Guerra, è passata al Col. Petti che nel riceverla ha pronunciato un discorso di viva esaltazione dei valori rappresentati dal Reggimento

sia in guerra che in tempo di pace come ora dove rappresenta una realtà di unione con le genti della Val Pusteria, dei gruppi italiano, tedesco e ladino, con una presenza da tanti anni sotto il profilo militare e sociale.

Nel lasciare il Comando del Btg. Bassano il Ten. Col. Gion ha avuto accenti di viva commozione; a succedergli è stato il suo vice, magg. Zamparetti. La nostra Sezione è stata rappresentata dal Presidente e da reduci, già del Verona, e da altri che ne fecero parte in un recente passato.

Lorenzo Dusi

AVVISO

In sede, sono a disposizione dei Gruppi i manifesti e le medaglie con tessera dell'Adunata Nazionale di Bari.

Lo Sedio

ARREDAMENTI componibili e su misura
SEDIE - TAVOLI PER INTERNI E GIARDINO

ESPOSIZIONE PERMANENTE

37033 MONTORIO (VERONA)
Via della Segheria, 3 - Tel. 045/557434



**BANCA
POPOLARE
DI VERONA**

- mutui casa
- credito arredo casa
- credito auto

- servizio conti correnti per:
- accredito dello stipendio
 - accredito della pensione

Un'avventura d'altri tempi

Dopo l'avventura delle Mar-marole - passata alla storia e tuttora ricordata - forse anche con un po' di nostalgia da tutti i partecipanti ne abbiamo avute e superate parecchie altre, sempre con la 128^a cp. m. 81 "La Tonante" del Btg. Alp. "Trento" del 6° Alpini (recentemente ha ripreso il numero del suo vecchio e tradizionale reggimento "11° Alp.").

Marce, trasferimenti a piedi, ascensioni ne abbiamo fatte tante, ricordando che i campi invernali duravano quasi un mese e quelli estivi tra sede estiva e scuola di tiro, escursioni di compagnia, esercitazioni di Btg. e di Brigata anche 100 giorni e magari, al termine, ti trovavi l'aggiunta dei lavori stradali di frontiera (rifacimento e manutenzione di sentieri e mulattiere) che ti prolungavano di un altro mesetto la permanenza fuori sede con la tenda per tua casa e la gavetta per il tuo conforto.

Devo ricordare, tuttavia, una impresa che ritengo - con motivo di orgoglio e di soddisfazione per tutti i partecipanti - la più impegnativa e spettacolare compiuta durante il campo estivo del 1955 e mai più ripetuta da altri reparti alpini. Si tratta del "Raid delle Alpi Aurine" da una estremità all'altra senza mai toccare il fondovalle ed effettuato in una settimana. Partiti da Cadipietra in Valle Aurina il lunedì mattina con il completo equipaggiamento individuale e di reparto e salmerie al seguito, saliamo al rifugio "Vittorio Veneto", ai piedi del Sasso Nero dove pernottiamo. La nostra "aviazione leggera" (leggasi salmerie), scarica mortai e viveri ed effettua

il percorso inverso per portarci i rifornimenti il giorno dopo alla testata della valle successiva. Martedì all'alba, ascensione al Sasso Nero (q. 3369), ricordando il famoso incontro con gli "Chasseurs des alpes", rientro al rifugio "V. Veneto" e trasferimento, per sentieri alti, al rifugio "Porro" a q. 2407. Mercoledì ascensione al Mesule (q. 3479) con tre mortai a spalla - come al Sasso Nero - e rientro al rifugio "Porro". Giovedì trasferimento, sempre per alta quota, al rifugio "Ponte di Ghiaccio" dove troviamo la nostra "aviazione" che regolarmente ci aveva trasportati i rifornimenti ed abbondanti viveri di conforto. Venerdì mattina ascensione al Gran Pilastro (q. 3510) e rientro al rifugio "Ponte di Ghiaccio", dove tiriamo il fiato per tutto il pomeriggio, distesi sui prati fioriti sotto un bellissimo sole. Sabato mattina, discesa fino a Vandoies per la Val di Fundres, con salmerie al seguito e grande gaudio dei mortaiisti sgravati dal peso del "tubo" ed accessori vari, e conse-

guente e meritato riposo fino a sera. Sabato notte, quale completamento di questo eccezionale "raid", marcia notturna fino alla caserma "Lugramani" di Brunico attraversando il bellissimo altopiano di Falzes. Complessivamente si possono calcolare oltre 50 ore di marcia, migliaia di metri di dislivello e non consideriamo i km. che in montagna non vengono mai contati, forse per non spaventare! Durante tutta la settimana non si sono visti superiori: allora gli unici "elicotteri" erano i muli, non troppo comodi da usare per sentieri come mezzi di trasporto! Questo a significare che, a quei tempi, il C.te della cp. era l'unico arbitro del programma delle escursioni e lo effettuava con cognizioni di causa ed anche - lasciatemelo dire - con sana esperienza.

Con questo direi "stop" alle avventure della 128^a compagnia che però ancora adesso ho profondamente nel cuore pur essendo trascorsi ben 37 anni da quando l'ho lasciata.

Morale: Alpini, ricordate sempre il nostro vecchio motto "Più salgo più valgo". Perché non mandiamo i nostri politici in montagna?

gen. Angelo Santalena

L'OTTICA

di simonetta salvagno

- OTTICA
- LENTI A CONTATTO
- FOTOGRAFIA

via C. Betteloni, 48/a
37131 VERONA - Tel. 8401033



Il giorno 30 agosto 1992, il Gruppo Alpini di S. Martino B. A., in collaborazione con familiari ed amici, ha voluto festeggiare il 100° compleanno del Socio più anziano Alpino Giovanni Fasoli, reduce da tante battaglie della prima guerra mondiale, con la celebrazione di una S. Messa presso la sua abitazione e la consegna di una targa a ricordo della ricorrenza. Alla cerimonia ha partecipato anche una rappresentanza del Gruppo Alpini di Zevio, per la Sezione di Verona ha presenziato il Consigliere e Capo Zona Edio Fraccaroli.

LA SOLITA STORIA

Ricordate Nino Manfredi con "la solita storia" del caffè che manca? Ebbene è quanto si sta ripeténdo da sempre nelle cose italiane, la solita storia!

L'ultima che ha fatto ridere il mondo se non fosse che i protagonisti infelici sono stati gli anziani pensionati incolonnati ed umiliati per il ritiro dei famigerati bollini. Che miseria, ragazzi ... per arrivare come il solito al contrordine ... si provvederà alla consegna a mezzo posta. E questo, quante volte è successo dopo le partorite disposizioni ministeriali che non tengono conto delle prevedibili conseguenze più o meno negative che normalmente vanno sempre a pesare sui più deboli ... e dopo marcia indietro, ma la figuraccia rimane. Che vergogna signori miei!

Fra le tante vogliamo ricordare la famosa legge del 1968 che riguardava i reduci della guerra 15/18? Quanta gente, illusa, umiliata ed incalzata è riuscita prima a morire negli anni a seguire senza aver avuto la soddisfazione ... Anche in quella occasione bastava un po' di buon senso nei preposti ... e così si evitava l'umiliante angoscia di fare la domanda per ottenere quello che era di diritto.

Ma tant'è che la solita storia continua e nonostante i grossissimi problemi che affliggono la nostra Italia, con i guasti causati da ladri, ladroni e laddrazzi, con le istituzioni che traballano, con le riforme da riformare, con la partitocrazia che dice di andarsene facendo finta di uscire, con la tangente politica che

dilaga, gli arresti che non si contano più e tutti si proclamano innocenti, insomma chi più ne ha più ne metta, ebbene dicevo c'è della gente "dirigente" che ha il buon tempo di proporre in Parlamento cose come l'omissione del Signor - la sostituzione dell'Inno Nazionale - sfilare il 6x1000 al piccolo risparmiatore - confermare l'esentasse sui Bot - proporre le privatizzazioni senza riscontro (vedi le conseguenze per i tabacchi) - la ristrutturazione illogica delle Forze Armate (vedi l'eliminazione della caserma tipo dei Pontieri costata tanti miliardi e terminata da poco) - il conguaglio bollo patente e via dicendo. In proposito ho sentito dire che c'è qualcuno che sta rompendo sottobanco le ..., affinché si discuta se non è il caso che pure la bandiera nazionale possa subire una modifica con l'inversione dei colori con la scusa che può confondersi con il tricolore messicano. Se ciò fosse vero, imploro i magistrati di mani pulite di indagare, scoprire e quindi fargli mozzare le ...

A proposito di Forze Armate, si deve constatare che nell'attuale momento cruciale di ristrutturazione, meglio dire di riduzione degli organici, l'Italia riscopre l'Esercito, al quale già di tanto in tanto si ricorre per fare fronte alle calamità naturali, ma negli ultimi tempi largamente impiegato nell'emergenza mafia/sequestri e per motivi umanitari anche all'estero. E questo è bene e sta a dimostrare la necessità di rafforzare l'Esercito, piuttosto che sminuire il prestigio e l'operatività poiché dà un segnale concreto

di presenza dello Stato, in particolare in certe nostre regioni dove lo stato, per colpe proprie e per mentalità dominante, spesso è latitante.

Intanto la bicamerale segna il passo poiché, come si diceva prima, il riformare le riforme è quantomeno complicato, tenuto conto che i preposti sono sempre quelli che "dovrebbero" andarsene ... è mai possibile questo?

La gente è stanca di votare i partiti perché lo spettacolo che offrono è indecoroso, l'elettore vuole votare gli uomini, e vuole scegliersi. Questa è democrazia, anche se comporta rischi di superficialità e di emotività nell'attribuire il voto. E tanto per rinfrescare la memoria, quando verrà rispolverata l'iniziativa A.N.A. sul voto degli emigrati all'estero? (5 aprile 1977).

Per tutto, come sempre, staremo a vedere, ed intanto gustiamo l'operazione "mani pulite" che è l'unica premessa per mettere un po' di ordine nelle nostre cose a qualsiasi livello e Dio solo sa quanto ce ne sia bisogno ... altrimenti sarebbe la solita storia.

C'è qualche Alpino che non è d'accordo?

Vittorio Giusti

FABBRICA
MATERASSI A MOLLE

petterflex

Via Lussemburgo, 13
37135 VERONA
tel. 045/500258

Gruppi, Associazioni, Cori

Siamo in grado di risolvere ogni problema di abbigliamento

INTERPELLATECI ANCHE TELEFONICAMENTE

AMBROSINI
confezioni

Via A. Pacinotti, 4 - ZAI - 37135 VERONA - Tel. 045/580311 - Fax 508392

"OPERAZIONE SORRISO"

Generosa iniziativa del Gruppo Alpini di Nogara

*E' in fase di preparazione
il documentario in videocassetta*

Sorriso a Rossosch

sulla costruzione e la consegna della nuova Scuola Materna che gli Alpini d'Italia, in ricordo dei rapporti di umanità stabiliti con la popolazione russa durante la crudele realtà della guerra, doneranno alla città di Rossosch che fu sede del comando del Corpo d'Armata alpino schierato sul Don nel 1942.

Il film presenta, con immagini inedite di allora e riprese di oggi, la testimonianza di reduci e superstiti dei luoghi e delle vicende vissute dai combattenti italiani durante la campagna di Russia 1942-43.

Il documentario sarà disponibile in videocassetta nel formato 1/2" VHS, dopo l'inaugurazione ufficiale della Scuola, prevista per l'estate 1993. Tutti gli Alpini e quanti sono interessati ad ottenere la videocassetta, che verrà messa in vendita a L. 15.000, sono pregati di compilare la scheda qui a fianco riprodotta e spedirla alla nostra sezione di Verona.

Non inviate soldi ora! La distribuzione delle videocassette sarà curata direttamente dalle sezioni ANA.

E' importante che le prenotazioni ci giungano al più presto per consentirci di organizzare l'inoltro del filmato nel modo più celere e preciso.

Riceviamo dal Capogruppo Claudio Pasotto la seguente lettera:

Nel ringraziare vivamente quanti hanno contribuito al successo della nostra iniziativa di raccogliere giocattoli per i ragazzi di Rossosch, presentiamo questa relazione sul materiale raccolto:

- 600 quaderni grandi e piccoli, album da disegno e/o bloknote;
- 40 gomme per cancellare;
- 10 rotolini nastro adesivo;
- 5 righelli e 5 fapunte
- 12 scatole di puzzle
- 160 scatole contenenti serie complete di colori, matite o pastelli;
- 350 bambole, bambolotti o peluche;
- 15 sacchetti misti, contenenti decine di soldatini, animali o micromacchine;

- 20 scatole di costruzioni;
- 40 giocattoli specifici per neonati;
- 2 computer con cassette videogiocchi e 1 tastiera elettrica;
- 3 cavalli a dondolo, 1 bicicletta, 2 tricicli;
- 350 giochi vari come: camion, ruspe, macchine, moto, racchette, carrozzine, pattini a rotelle, palloni, secchielli, ecc.

Totale dei pezzi raccolti n. 1.616.

Il tutto è stato riunito in 26 scatoloni per un peso complessivo di circa 330 Kg. Tutto il materiale comincerà ad affluire a Rossosch, in Russia, dal 15 marzo 1993, in occasione del 1° viaggio di volontari che andranno a completare la scuola voluta e costruita dagli Alpini a Rossosch.

Inoltre uno scatolone di indumenti, con un centinaio di giocattoli e mezzo quintale di pasta offerta dal Gruppo Alpini, sono già stati inviati nella ex Jugoslavia tramite la rappresentante a Nogara dell'Associazione Italia-Croazia.

Ancora Grazie da tutti i soci del Gruppo Alpini Nogara.

«OPERAZIONE SORRISO A ROSSOSCH»

Scheda di prenotazione del documentario da compilare
e spedire alla Sezione ANA di Verona

Nome:

Cognome:

Indirizzo:

Cap:

Città:

Provincia:

Prefisso:

Telefono:

Sezione ANA di:

**VENDO MOBILI DA RESTAURARE
O RESTAURATI IN NOCE RADICA DEL '700-'800
CRISTALLIERE, COMÒ, TAVOLI SALOTTO,
CASSAPANCA, LIBRERIA, LETTO,
MOBILI PER BAGNO '800 CON SPECCHIERA**

FRANCO VISENTINI

37060 Marchesino di Buttapietra (Verona)
Via Dolomiti, 48 - Tel. (045) 542616



OTTICA-GIOIELLERIA

Via Mantovana, 38 - Verona
Tel. 045/954410-956363

Raduno Triveneto a Bolzano



PROGRAMMA

Giovedì 1 aprile

ore 20.45 - Haus der kultur (via Scliar)

Concerto del Coro Rosalpina di Bolzano

Sabato 3 aprile

• ore 10.00 - Municipio

Incontro con il Sindaco di Bolzano e deposizione di una corona di alloro

• ore 11.30 - Duomo

S. Messa in ricordo dei caduti di tutte le guerre

• ore 15.00

Deposizione di corone di alloro al Cimitero Militare S. Giacomo

• ore 16.30 - Piazza Walther

Concerto della Banda Musicale ANA di Gries

• ore 18.00

Concerto dei Firlinfeu di Valgreghentino

• ore 19.30

Concerto del Corpo Bandistico di Lizzana con Majorettes

• ore 22.30

Carosello finale

Domenica 4 aprile

• ore 8.00

Ammassamento (Zona Bolzano sud: da via Palermo a P.zza Matteotti)

• ore 9.00

Sfilata

• ore 11.30 - Prati del Talvera

Giuramento solenne delle reclute

Alpini veronesi!! I nostri amici della Sezione Alto Adige ci aspettano numerosi, partecipiamo con i nostri gagliardetti, striscioni e bandieroni.

Lettere a il MONTEBALDO



Caro Montebaldo,
mi chiamo Benedetti Giampaolo, sono un ragazzo di 22 anni e vivo a Ronconi: un paese in Comune di S. Anna d'Alfaedo.

Vi scrivo per esprimere la mia opinione riguardo ai Monumenti che vengono eretti in memoria di tutte le persone morte per causa della guerra, in nome della Patria, del prossimo; in nome anche dell'onore a cui erano dediti.

Devo dire però che se vengono eretti tali monumenti non lo si fa certo per migliorare l'estetica di un luogo, anche se a volte mi trovo ad ascoltare il parere di persone che li visitano solo per il gusto di accontentare l'occhio. In realtà tali monumenti non sono altro che il parto sofferto di sanguinose battaglie.

Non sono un grande conoscitore di questo genere di monumenti, ma un giorno ho avuto la possibilità di andare a visitare quell'imponente e megalitico monumento qual è Redipuglia. Sono rimasto sbalordito quando mi sono trovato di fronte ad esso; e devo dire che fino a quel momento non pensavo che un essere umano potesse concepire tale opera. Quando sono giunto alla sommità (dopo una lunga e faticosa scalinata), ho dato uno sguardo verso il basso per capacitarmi dell'imponenza di tale opera: era stupendo. Pensavo di essere sopra il mondo intero; sopra

ogni pregiudizio e sopra ogni risentimento, mi sentivo in pace con me stesso e con tutti; ma in realtà ero una di quelle persone che vanno a vedere i monumenti solo per divertimento, perciò neppure l'incisione posta prima dell'entrata in chiesa mi aveva fatto tanto effetto. (L'incisione riportava: in memoria dei 300.000 militi ignoti).

Ho visitato prima la sala A contenente reperti storici, quindi sono passato alla sala B del museo, (infatti non erano unite), e anche in questo caso io ed alcuni dei miei amici ci siamo fermati a fare alcune considerazioni estetiche riguardo ai vari oggetti ritrovati. Sono rimasto da solo nella sala B per alcuni istanti, poi spinto dalla curiosità mi sono addentrato nella camera ardente, contenente le ossa dei militi ignoti; in quel momento l'effetto che ho provato è stato indescrivibile: per un attimo ho assaggiato il crudo sapore della guerra, era un sapore ispido e malsano, era un pasto stomachevole e disgustoso; eppure ancora oggi viene consumato con incredibile voracità. Tutto quello che rimane di questo pasto lo troviamo solo alla fine di tale cena, come gli avanzi di quel pasto: le ossa di quei soldati sono state chiuse in cassette di latta; senza nome, senza personalità: come orfani della vita.

Giampaolo Benedetti

SALVAGNO®
FRANTOIO PER OLIVE



NESENTE VALPANTENA (VR)

“dal 1923 olio di frantoio”

RUBRICA FILATELICA

Gli annulli del 1992

Riportiamo per primo un annullo omesso nell'elenco degli annulli del 1991, in quanto ne siamo venuti a conoscenza dopo la pubblicazione su "il Montebaldo" del febbraio 1992. L'elenco sarà completato con il prossimo numero.

 Roma 130 anni dell'Esercito Italiano	 Roma 50° Anniversario della Campagna di Russia Don - Nikolajewka
 Aosta 26° Raduno Scuole Militari di montagna. Scuola Militare Alpina	 Roma Omaggio a Paolo Caccia Dominioni Alpino
 Milano 65ª Adunata Nazionale Alpini	 Cadegliano Festa Annuale del Gruppo
 Roma I 120 ANNI DEGLI ALPINI	 Feltre 70° Anniversario di fondazione della Sezione



Vasta esposizione interna:

Bagno e arredobagno

mobili bagno - accessori legno - cristallo - bagni

rubinetterie di qualità

box per doccia - saune - impiantistica

caldaie - radiatori - condizionatori

Materiale termoidraulico

TOSI G. NEW srl - Via Nazionale, 60 - S. MARTINO B.A. (VR) - Tel. (045) 991076 - Fax 990091

TESSERAMENTI

A.N.A.

1993

• LAZISE

Domenica 11 ottobre

Dopo l'alzabandiera in piazza, tutti assieme in Chiesa per la S. Messa di suffragio celebrata dal Parroco, Don Edoardo Sacchella.

Presenti, oltre alle bandiere delle varie Associazioni, i gagliardetti dei Gruppi della Zona, il gen. Testa Messedaglia, il Capo Zona De Carli, il prof. Bozzini ed il Pres. Sez. Dusi. Buona la partecipazione dei soci.

• TERROSSA

Domenica 8 novembre

Preceduta dalla S. Messa celebrata dal parroco Don Giovanni Mattiello, la festa del tesseramento è stata onorata dalla presenza del Sindaco di Roncà, Giuseppe Dal Cerro, dell'Arciprete e del Cons. Sez. Gianni Biondani, i quali hanno ricordato l'impegno dimostrato dalla squadra di Protezione Civile, in occasione delle recenti calamità.

• AVESA

Domenica 8 novembre

Dopo la cerimonia al Monumento ai Caduti e la S. Messa celebrata dal Parroco Don Angelo Bellesini nell'antica Chiesa della Camaldola, la festa del tesseramento è proseguita in un noto locale della zona.

Sono intervenuti il Capo Gruppo Zampieri per il saluto e Brunelli per una relazione sulle varie manifestazioni sportive. Presenti il Cons. Sez. Augusto Governo e il Capo Gruppo Onorario Degani.

• BORGIO VENEZIA

Sabato 14 novembre

Gli Alpini del Gruppo si sono riuniti in un locale di Rosaro per rinnovare il tesseramento in un clima di calore e grande partecipazione. Durante la riunione il Capo Gruppo Plinio Poli salutando i partecipanti ha illustrato le varie attività del Gruppo ed ha ricordato l'impegno per la costruzione della nuova baita.

Erano presenti il presidente della Provincia Fenzi, il Presidente Sez. Enzo Dusi, il Cons. Guglielmo Puccioni e il Capo Zona Zantedeschi.

• AZZAGO

Sabato 21 novembre

Dopo la S. Messa celebrata dal Parroco nella gremiissima Chiesetta di S. Viola, i soci si sono ritrovati per ascoltare la relazione del Capo Gruppo Ilario Peraro, mentre il Capo Zona Elio Turri si è congratulato per la partecipazione alla squadra di Protezione Civile. Particolarmente soddisfatto il Cons. Sez. Gianni Biondani, anche per la nutrita presenza dei giovani.

• BUTTAPIETRA

Sabato 21 novembre

Durante l'assemblea il Capo Gruppo Longo ha relazionato sulle attività svolte ed esposto il programma per il 1993. Era presente il Parroco e, per la Sezione, il V. Pres. Bonamini che ha illustrato la situazione dei lavori della Sede Sezionale e della Scuola di Rossosch.

• S. MICHELE EXTRA

Domenica 22 novembre

Dopo la S. Messa celebrata dal nostro Don Rino Massella, presso la Cappella della villa Bernini-Buri, si sono svolte le elezioni che hanno riconfermato alla carica di Capo Gruppo Silvio Lovato, mentre le altre cariche sono state così distribuite: Mario Veronese (V. Capo Gruppo), Arturo Peruzzi (Cassiere), Silvio Garonzi (Segretario), Gianmario Mantovanelli (Alfiere), Augusto Erbifori, Renato Biondani, Mario Antoniacomi, Gianni Salgari, Guido Parma, Renato Conti, Giuseppe Mella, Giuseppe Fac-

cincani, Mario Signori e Marco Mercanti (Consiglieri).

Ospiti il Capo Gruppo di Verona Centro Dario Avogaro, il Col. Dannunzio e, per il Gruppo di Illasi, Bravi. La Sezione è stata rappresentata dal Cons. Guglielmo Puccioni.

• CAZZANO DI TRAMIGNA

Domenica 22 novembre

Presenti tutti i gagliardetti della Zona, dopo la sfilata per le vie del paese il Gruppo ha assistito compatto alla S. Messa officiata dal Parroco e accompagnata dalla Corale della città di Soave. Quindi cerimonia al monumento e visita alla Casa di Riposo. Durante la colazione il Capo Gruppo Tonegato ha relazionato sulle attività del 1992. Oltre al Sindaco, sono intervenuti anche il V. Sindaco ed altri Consiglieri. Per la Sezione erano presenti il V. Pres. Bonamini, e il Capo Zona Piero Masnovo.

Le elezioni, svoltesi in una successiva riunione hanno dato il seguente risultato: Luigi Tonegato (Capogruppo), Francesco Vanzo (Vice Capogruppo), Giuseppe Vantini, (Segretario), Riccardo Cattazzo (Cassiere), Luciano Bonomi, Giuseppe Castagna, Ilario Bosaro, Michelangelo Fattori, Silvano Dal Forno, Augusto Marchi, Gastone Grandi, Giorgio Piccoli, Orfeo Santi e Roberto Tonegato (Consiglieri).

• CHIEVO

Domenica 22 novembre

La baita ha accolto i partecipanti e si è subito creata un'atmosfera di simpatia. Il Capo Gruppo Bongiovanni ha manifestato soddisfazione per i risultati conseguiti e per la collaborazione avuta ripromettendosi di potenziare l'organizzazione per un rendimento sempre maggiore.

Sono intervenuti per i saluti e per esprimere soddisfazione per l'opera svolta il V. Presidente Bonetti e il Presidente Dusi.



G.M.B.

di Mantovani s.n.c.

COSTRUIAMO CUCINE, CAMERE E SOGGIORNI

**Arredamenti in legni nazionali da disegni personalizzati e su misura
Preventivi e disegni senza impegno**

SANGUINETTO (Verona) - V.lo Capo di Sotto, 18 - Fax e Tel. (0442) 81.277

ATTIVITA'

dei Gruppi

VIGASIO

"Premio S. Maurizio"

E' giunto alla 6ª edizione, un premio istituito dal Gruppo Alpini di Vigasio, che si richiama al Santo protettore delle penne nere per esaltare i valori del volontariato, della dedizione, della solidarietà e della cultura alpina.

Il premio è articolato in tre sezioni. Per la sezione locale è stato attribuito al prof. Bruno Chiappa, insegnante di liceo, impegnato nella storia della sua terra e della sua gente.

Per la sezione propaganda alpina è andato a Giovanni Ainardi, alpino, professore e maestro d'arte, disegnatore di valore che ha dato risalto e colore con la sua mano abilissima a tutta la grande epopea alpina.

Per la sezione provinciale, assegnato allo scultore Giuseppe Cinetto, quale testimone di una cultura alpina fatta di umana semplicità, anche a ricordo e gloria di quanti caddero e non più tornarono. La consegna dei premi (una artistica fusione in argento raffigurante il Santo condottiero a cavallo), è stata effettuata il 31 ottobre, nella sala della Comunità di Vigasio, alla presenza del Sindaco del luogo dott. Rossi e di quello di Povegliano, sen. Perina, durante una serata di "Cante e Poesia", con l'intervento dei Cori di Castel Campo (Trento) e della Chiusa di Volargne, e dei poeti G. Paolo Ferriani, Enzo Franchini, Gianni Recchi e Bepi Sartori che hanno recitato alcune poesie tratte dalla loro raccolta. L'organizzazione è stata curata dal dott. Beghini, Capogruppo e Segretario della Commissione del Premio, unitamente ai suoi collaboratori.

Un premio speciale è stato consegnato alla signora Zuccher per ricordare il marito recentemente scomparso, che è stato Cons. Sez., Capo Zona e Capo Gruppo di Roncole, un uomo di grande valore nel campo del volontariato e già componente della Commissione del Premio. La cerimonia si è svolta in una atmosfera di grande commozione, di esaltazione dei valori più importanti della vita, durante la quale il Presidente Sezionale Dusi, (intervenuto unitamente al Cons. Longo), ha rivolto a tutti un indirizzo di saluto e grande consenso per una idea tanto felice e di una azione divulgatrice che sublima il merito nel campo dell'umanità e della cultura.

LUBIARA

Coro ANA "La Preara"

Ha programmato un incontro annuale e si è riunito la sera del 21 novembre. Dapprima la S. Messa, resa solenne dalle cante che il Coro ha reso preghiera. La festa è proseguita in una atmosfera di vibrante entusiasmo. Il Presidente del Coro ha relazionato sulle attività svolte e sui consensi ottenuti nelle varie audizioni, sia in Italia che all'estero.

I rappresentanti sezionali presenti, Presidente Dusi e Vice Presidente Bonetti, hanno espresso il loro saluto di vivo compiacimento per l'organicità del complesso ed i brillanti successi conseguiti. Al Vice Presidente Bonetti il valente Maestro Ennio Sandri, ha consegnato una pergamena con la nomina di Socio Onorario, in riconoscimento dell'appoggio offerto al coro da tanti anni.

Una serata di grande effetto e soddisfazione.

S. STEFANO DI ZIMELLA

Babbo Natale Alpino

Le festività natalizie, riportando il clima tanto caro soprattutto ai bambini, hanno visto il ripetersi di una iniziativa che gli Alpini di S. Stefano di Zimella portano avanti già da parecchi anni. Il

Babbo Natale alpino ha portato ai bambini delle scuole materne del Comune (Zimella, S. Stefano, Bonaldo e Volpino) tanti doni, ma soprattutto tanta gioia. Ben preparati dalle insegnanti, i bambini hanno atteso con ansia l'arrivo di Babbo Natale, alla fine del saggio natalizio, alla presenza di numerosissimi genitori, zii e nonni.

Quattro incontri, tutti belli e significativi, che hanno offerto agli Alpini l'opportunità di riaffermare la loro presenza in mezzo alla gente e di portare un messaggio di pace e di solidarietà. L'ultimo appuntamento natalizio è stato dedicato ai portatori di handicap. Babbo Natale, accompagnato da un buon numero di Alpini, è andato a trovare disabili gravi e gravissimi con handicap soprattutto di natura psichiatrica.

In un clima di profonda commozione, il Capo Gruppo Mario Baù, che è anche Presidente della Cooperativa, ha sottolineato la costante disponibilità degli Alpini in favore di chi vive nel bisogno ed ha elogiato gli operatori della cooperativa per la testimonianza che essi danno quotidianamente nell'aiutare i ragazzi a vivere con dignità e con gioia la loro vita.

Rivolto ai ragazzi, il Capo Gruppo ha detto: "Non dovete ringraziarci, ci basta il vostro sorriso. Siete voi un dono per noi".

Dopo il saluto commosso, a nome dei ragazzi, di Renato, sono risuonate le note di alcuni canti natalizi e di qualche canta alpina. Alpini e disabili hanno cantato insieme, all'unisono, per suggellare un incontro purtroppo troppo breve ma di grande significato umano.



Un momento dell'incontro con la Cooperativa Sociale "Casa Nostra": il "poeta" Renato tra il Capo Gruppo e Babbo Natale

Messa di Natale del 13.12.1992

Alla presenza di moltissime Autorità, tra le quali spiccavano l'on. Gastone Savio, presidente della Commissione Difesa, il Comandante del Presidio Veronese, gen. Boldrini con il suo Vice col. Pisani, il Capo di Stato Maggiore gen. Sabatino, il Comandante dell'85° fanteria col. Pistolesi, il Comandante del Distretto Militare col. Montanaro, i colonnelli Viola, Donzelli, Rossini, il gen. Donati, il Presidente della C.R.I. prof. Franco Chierago con 20 crocerossine in impeccabile divisa e moltissimi altri, si è celebrata la S. Messa. L'iniziativa ha raggiunto il suo obiettivo perché alla cerimonia erano presenti decine di alfieri con labari, vessilli e gagliardetti in rappresentanza di tutte le 35 associazioni Nazionali d'Arma e numerosi Gruppi Alpini presenti sul territorio.

Naturalmente l'ANA veronese era ottimamente rappresentata dal presidente Dusi, il Vice Bonetti, il segretario Puccioni, consiglieri e capizona, numerosi Alpini e molti reduci di Russia, Africa, Albania ecc. Sono intervenuti anche ufficiali superiori e soldati in congedo americani con i loro fami-

liari e ciò ci ha fatto molto piacere. Importante è segnalare che per la prima volta, dato l'alto patrocinio concesso dal Comandante il Presidio, sono stati presenti alla cerimonia le rappresentanze di tutte le caserme veronesi con 27 Ufficiali, 28 Sottoufficiali e 39 militari di truppa, compresi i neo artiglieri alpini del battaglione Rovigo.

La cerimonia è stata molto significativa: come ha detto il Cappellano De Beni ribadito anche dal gen. Boldrini, raramente si trovano insieme civili, militari e religiosi per una cerimonia tanto importante e densa di contenuto, che vuole aggregare tutte le Associazioni d'Arma veronesi nel periodo natalizio.

Un momento toccante all'offertorio, quando sono stati deposti sull'altare oltre ai prodotti della terra, gli elmetti recuperati uno sull'Ortigara e l'altro a Rossosch, in una trincea, dal nostro bravo trombettiere Rudari, appena tornato da quel campo di lavoro dove gli Alpini stanno costruendo un asilo per quelle popolazioni. I cori ANA S. Zeno Verona ed ANA Peschiera hanno accompagnato i momenti più toccanti della S. Messa con canti religiosi e natalizi, intervallati da sonate di organo e violino interpretate da due giova-

nissimi allievi del Conservatorio.

Al termine della cerimonia, nel magnifico chiostro di S. Bernardino imbandierato dai tricolori, il coro ANA S. Zeno ha offerto a tutti i partecipanti brulé, cioccolato, the caldi accompagnati da nostalgiche gallette della "naja".

Un grazie particolare alla squadra della Protezione Civile per la sua costante presenza. Appuntamento a tutti per domenica 12.12.1993, alle ore 10, nella medesima Chiesa.

QUINZANO

Attività ecologica

Il Capogruppo Begalli, da tempo è impegnato in problemi che interessano la vita della frazione, attraverso il rimboschimento di Monte Ongarini, coinvolgendo le scolaresche.

Ci sono problemi di natura ecologica, la sistemazione e pulitura del pro-gno che in caso di piogge continue potrebbe causare danni di notevole entità. Per questo ha organizzato un incontro fra gli esponenti degli Enti interessati alla questione e la popolazione, incontro che si è tenuto nella sala della comunità la sera del 4 dicembre 1992.

Solo chi ha alle spalle la qualità Lanier può fare una promessa come questa



Oggi chi sceglie Lanier, oltre ad avere un copiatore, un fax o una stampante laser di alta qualità, riceve anche un documento con una grande promessa, sintetizzata in tre garanzie.

1 - Garanzia di rimborso entro 90 giorni se la macchina acquistata non risponde alle aspettative.

2 - Garanzia di soluzione personalizzata entro 90 giorni, che consente, se la macchina si rivela sovra o sottodimensionata rispetto alle esigenze, di sostituirla con un modello più adeguato.

3 - Garanzia di assistenza e disponibilità di ricambi per 10 anni dalla data di installazione.

CONCESSIONARIO

LANIER
FOTOCOPIATORI · FAX · STAMPANTI LASER



BAZZANELLA & C. s.r.l.

Via Marconi, 25
37122 VERONA
Tel. 045/59.63.11

Hanno relazionato il dott. Pizzoli, già assessore alla sanità del Comune, il dott. De Guidi della Direzione Foreste della Regione Veneto, il geom. Cavicchini del Genio Civile.

E' seguito un animato dibattito. Un plauso a Begalli per questi suoi interventi e disponibilità di interesse pubblico.

PESCANTINA

S. Lucia dalla Penna Nera

Anche quest'anno, il giorno di S. Lucia, i "Veci dalla penna nera", hanno deciso di festeggiare assieme agli ospiti della Casa di Riposo di Pescantina: portando doni e tanta allegria, hanno trasformato questa ricorrenza in un giorno di festa per tutti.

L'orchestra "The melody" ha contribuito ad animare la giornata. Particolarmente apprezzato per le sue qualità vocali il cantante chitarrista Luigi Bovo, che con la sua melodica voce ha incantato tutti i presenti.

Molto applaudito è stato anche il coro "Monti Lessini" del maestro Savoia, i cui canti sono stati seguiti con grande attenzione da tutti, in particolare la canzone "Signore delle Cime", ha riscosso un grande successo tra i nonni, che vistosamente commossi, hanno accompagnato il coro fino all'ultimo canto.

Tutti noi del Gruppo Alpini di Pescantina ringraziamo di cuore il CapPELLANO don Aldo, le Suore e tutto il personale della Casa di Riposo di Pescantina, che anche quest'anno ci hanno dato la possibilità di poter festeggiare tutti insieme.

**Dona sangue
difenderai la tua vita
e aiuterai
quella degli altri**

OLIBONI

Cappelli - Zaini - Piccozze
Scarponi - Giacche a vento
Materiale militare per Alpini
e Protezione Civile

Via Spagna, 12/16
Telefono 045/8006715
S. Zeno - VERONA

ANAGRAFE SEZIONALE

I NOSTRI DOLORI



Sono andati avanti

TRA I SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

BRUNO ERBA - Illasi
GAETANO PICCOLI - Illasi
FRANCESCO SALA, classe 1904 - Bardolino
ANGELO SALA, amico degli Alpini, classe 1916 - Bardolino
GAETANO ADAMI, fratello di Franco - Cellere
ALDO ALBRIGO (TITO) - Lubiara
TULLIO GAMBA - Roncà
EMILIO BURATO - Roncà
FABIO OLIVIERI - Roncà
GIOVANNI MIGLIORANZI, Cons. del Gruppo - Cerro V.se
VILMO TEDESCHI - Castagnaro Menà
PIERINO CONTIN - Castagnaro Menà
ANGELO SARTORI - Lazise
GINO MAGAGNOLI - S. Massimo
GOTTARDO ZAMPIERI - B.go Venezia
ADELINO BURATO, Alfiere del Gruppo - Arbizzano
SANDRO FRACCARO - Perzacco
ALESSANDRO BENEDETTI, amico degli Alpini - Grezzana
ANGELO BERTASO - Stallavena
AUGUSTO LORENZINI - Palazzolo
EUGENIO TESSARI - Soave
SILVIO FACCINCANI - S. Giovanni Lupatoto

TRA I FAMILIARI DEI SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

Col. LUCILLO FERRONI, zio del socio Franco Bortolani - Valdona
IL FRATELLO di Guglielmo Adami e zio di Giuliano - Dossobuono
IL PADRE di Graziano Stefani - Belfiore
OLINDO ZANONI, padre del Cons. Maurizio - S. Giorgio in Salici
ALBINA OLIVIERI, sorella del socio Olivo - S. Giorgio in Salici
IL FRATELLO Renato, dell'amico Romolo Rudari - B.go Nuovo
ITALINO, fratello di Giuseppe Signoretto e di Giovanni, alfiere del Gruppo - Isola Rizza
LA NONNA di Roberto Pasquali e suocera di Carletto - Veggio sul Mincio
IL PADRE di Francesco Sganzerla - Veggio sul Mincio
IL PADRE di Sergio Guerreschi - Veggio sul Mincio
LA MADRE del socio Gianfranco Bor-



Cav. LUIGI GIANELLO, già Cons. Sez. e Capogruppo - Peschiera



GIOVANNI BURATO, Cassiere del Gruppo - Montecchia di Crosara

satti - Malcesine
SILVIA, figlia di Raffaello Caprara - Cadidavid
IL PADRE di Andrea Pini - Caselle
IL PADRE di Ferruccio Castagna - Caselle
IL SUOCERO di Renato Comerlatti - Dolcé
IL SUOCERO di Eugenio Gasparini - Dolcé
IL FRATELLO di Walter Miglioranza - Grezzana
LA MADRE di Danilo Tommasi e suocera di Renato Branzi - Stallavena
LA MADRE di Angelo Tamburini - Colà

"Il Montebaldo" ed i soci della Sezione rinnovano alle famiglie colpite dal dolore l'espressione del più vivo cordoglio e i sentimenti di cordiale fraternità alpina

LE NOSTRE GIOIE



NASTRI AZZURRI E ROSA IN CASA DEI SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

MARTA, primogenita del socio Roberto Venturini - S. Pietro Incariano

MIRIAM, secondogenita di Igino Pernigotto - Brognoligo

LISA, quartogenita di Ugolino Buzzi - Dossobuono

ARIANNA, nipote di Vittorino Benedetti, Vice Capogruppo - Pizzolletta

SEBASTIANO, secondogenito del Cons. Luciano Zanoni e nipote di Paolo Zanoni - Arcé di Pescantina

ANNA, secondogenita di Luca Quinteretto - S. Zeno di Montagna

LUCA, primogenito di Lorenzo Zanolli - S. Zeno di Montagna

LUCA, secondogenito di Daniele Girelli - Bussolengo

CHIARA, primogenita di Giovanni Governo e nipotina del Cons. Sez. Augusto Governo - Verona Centro

VALENTINA, secondogenita di Giorgio Todeschini - S. Maria in Stelle

BEATRICE, figlia del Cons. Stefano Speri - S. Giorgio in Salici

DAVIDE, figlio di Gabriele Furin - Castagnaro Menà

SILVIA, secondogenita di Luigi Lavana - Torri del Benaco

ILARIA, figlia di Leonello Zanini - Albaredo d'Adige

ELENA, primogenita di Gabriele Venturini - Valeggio sul Mincio

MARCO, nipote di Augusto Zanfardin - S. Michele Ex.

DAVIDE, nipote di Carlo Armani - Bure

MATTIA, nipote di Giuseppe Pozzerle - Illasi

DAVIDE, primogenito di Gino Signorini, Cons. del Gruppo - Grezzana

GAIA, primogenita di Giordano Belloni - Grezzana

MARTINA, nipote del Cons. Luigi Poffe e figlia di Giuseppe - Grezzana



AUGUSTO E VITTORINA FASOLO festeggiano il 45° anniversario di matrimonio - Quartiere S. Zeno

MARGHERITA, primogenita di Giuseppe De Beni - Costermano

EDOARDO, primogenito di Emiliano Peretti - Costermano

LORENZO, figlio di Luigi Brisighella - Sanguinetto

DAVIDE ANTONIO, primogenito del socio Vincenzino Zarantonello - Albaredo d'Adige

NICOLO', nipote del socio Lino Agnolin - Albaredo d'Adige

ROBERTO, terzogenito di Marco Roncari - Campofontana

FIORI D'ARANCIO IN CASA DEI SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

FEDERICO Casparato, figlio del socio Riccardo con Monica Marai - S. Giorgio in Salici

NADIA Fiorini, figlia del socio Orazio, con Franco Avanzini - S. Giovanni Lupatoto

ANTONELLA Armani, figlia di Carlo e nipote di Angelo, con Daniele Finardi - Valeggio sul Mincio

GIANLUIGI Bonaldi con Elisabetta Benedetti - Torbe

CRISTINA figlia di Cornelio Sartori, con Gianluigi Riolfi - S. Pietro Incariano

I GENITORI di Giacomo Verzé - Monteforte

MARCELLO PROSPERINI con Idelma - Legnago

BORTOLO ANDREIS con Cesarina Ceccherini - Malcesine

55° DI MATRIMONIO

Cav. GIUSEPPE FORNALE' con Luigina Prodomi - Bure

Alle coppie felici i nostri migliori auguri di un lieto domani



NOTIZIE LIETE

Medaglia d'oro per 110 donazioni a Arrigo Bennati - Valdona

Fronza d'oro per 75 donazioni a Ermanno Frigo - Cadidavid

Medaglia d'oro per 50 donazioni a Domenico Zorzi, cl. 1919 ex combattente internato in Germania con 2 Croci di Guerra - S. Pietro in Cariano

Medaglia d'oro per 50 donazioni a Gianni Buratto - Belfiore

Medaglia d'argento per donazioni di sangue a Marco Dolci - B.go Roma

Pergamena all'ex Capogruppo Elettro Beltrami, fondatore e Capogruppo per 9 anni - Salizzole

L'Ing. Giuseppe Simonati è stato promosso a titolo onorifico al grado di Ten. Colonnello - Verona Centro

Per benemerite associative sono state conferite le onorificenze di:

• Cav. Uff. al V. Presidente Sez. **Ferdinando Bonetti**

• Cav. a **Assuero Daducci**, Capo Zona Baldo-Alto Garda

a **Sergio Lucchese**, Cons. Sez. e Capo Zona Valpolicella

a **Aldo Marcolini**, Reduce di Russia e Capo Gruppo di S. Pancrazio

a **Giovanni Zuccher** (recentemente scomparso) già Cons. Sez. e Capo Zona Isolana

Le nostre più vive congratulazioni per i meriti riconosciuti

VI OCCORRONO?.. LE SCARPE

Scarpa d'Oro

Via Cappello, 20
37121 VERONA

== G I E S S E ==



== SCAMPOLI ==
TESSUTI DI STOCK

Sempre lieti di ospitarVi

Vi aspettiamo nei nostri punti vendita